

Comune di Campospinoso Albaredo

PROVINCIA di Pavia

PARERE DEL REVISORE UNICO

Verbale n. 4 del 26 luglio 2024

OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO E VARIAZIONE DI BILANCIO CONCERNENTE LA COPERTURA DELLA SPESA CONNESSA ALLA MESSA IN SICUREZZA DI FABBRICATO PERICOLANTE AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA D) DEL D.LGS N. 267/2000 E S.M.I.

Il sottoscritto, dott. Matteo Abbadini, revisore unico del Comune di Campospinoso (PV), nominato con delibera consiliare n. 15 del 30 aprile 2024, ricevuta in data 24 luglio 2024, la bozza di delibera consiliare riguardante l'oggetto, con relativa documentazione.

Premesso che il giorno 26 giugno 2024 un dissesto statico interessava un casolare disabilitato in stato di abbandono in Via Roma n. 2.

Il fabbricato, come sopra indentificato, risultava essere di proprietà del Sig. Omissis deceduto e per cui gli eredi hanno rinunciato all'eredità come si evince da atto notarile depositato agli atti d'ufficio.

A seguito del crollo parziale della copertura, il fabbricato suddetto, prospiciente su una strada pubblica, via Roma - strada Statale 516 Pavia Broni, che è di passaggio frequente, sia pedonale che veicolare, presentava condizioni di fatiscenza, in quanto in parte crollato e in parte fessurato, tali da far ritenere sussistente una situazione di assoluto rischio per l'integrità delle persone.

Il fabbricato si trova all'interno di una proprietà privata.

Sul posto interveniva il Comando Vigili del Fuoco di Pavia, come da verbale agli atti.

Precisato che, alla luce di quanto sopra esposto, il Responsabile della Struttura 2 del Comune di Campospinoso Albaredo disponeva il seguente intervento immediato, al fine di preservare l'incolumità pubblica: *"demolizione di una porzione di muratura prospiciente la pubblica via che si presentava in evidente stato di dissesto a seguito del crollo della copertura con pericolo di caduta verso l'area di via Roma Strada Statale 516"*.

Dato atto che il medesimo Responsabile ha incaricato la seguente ditta: PONZONE GIANPIERO E C SAS.

RICHIAMATO l'art. 140 comma 1 del D.Lgs 36/2023 che così recita: *"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla"*.

ACQUISITO il verbale del Responsabile della Struttura 2 agli atti d'ufficio dalla quale emerge la tipologia dell'intervento attuato al fine di evitare un grave danno alla pubblica incolumità ed il costo dello stesso.

RICORDATO CHE il D.Lgs 267 del 18.08.2000, definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni, mediante la previsione normativa di cui all'articolo 191, in base al quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste, l'impegno contabile registrato sul competente capitolo del bilancio di previsione e attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del servizio economico-finanziario.

L'articolo 196 del D.Lgs del 18.08.2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che almeno una volta entro il 31 luglio, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, il consiglio adottati con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194.

Nell'ordinamento degli Enti Locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000 che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così regolarizzate in contabilità.

RICHIAMATO l'art. 194 comma 1 lettera d) del D.Lgs 267/2000 che prevede che gli enti locali possano riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "*procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opera di pubblica utilità*".

CONSIDERATO CHE il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per pagamento di una determinata somma di denaro assunta in violazione alle norme giuscontabili che regolano il procedimento di spesa degli Enti locali.

Per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione, è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale.

I principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione, modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti.

ATTESO che il suddetto Responsabile ha attestato la necessità di esecuzione di tali spese per tutelare l'incolumità pubblica e la salute pubblica;

PRECISATO CHE in considerazione delle possibili casistiche tipizzate dalla norma, il debito di cui trattasi è riconducibile alla lettera d) e pertanto è possibile procedere al suo riconoscimento;

RITENUTO, pertanto, di provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, trattandosi di debiti riconoscibili per la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 194, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 in quanto riferiti a servizi e funzioni di competenza dell'Ente e necessari a fronteggiare la situazione di urgenza per preservare la pubblica incolumità, per l'importo complessivo di Euro 180,00 + IVA, per un totale di Euro 219,60.

VISTO l'art. 23 della Legge 289/2002 secondo cui i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo n. 162/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2023 di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026.

CONSIDERATO, pertanto, che occorre procedere alla conseguente variazione del bilancio di previsione 2024/2026 esercizio 2024 come riportato nell'allegato A al presente atto.

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023.

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità.

VISTI l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica e l'allegato parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i., rilasciati ai sensi e per gli effetti dell'art. 147/bis, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., rispettivamente dal Responsabile della Struttura n. 2 e dal Responsabile della Struttura n. 1.

TUTTO CIO' PREMESSO

Esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio per complessivi euro 219,60 imputato alla missione 3 - programma 2 con contestuale riduzione di capitolo di spesa corrente della missione 1 programma 10.

Cologno Monzese 26 luglio 2024

Il revisore dei Conti

